dal 1994 Consorzio Interuniversitario
ALMALAUREA

CON EMBARGO FINO ALL'11 GIUGNO 2026 – ORE 13:00

RAPPORTO ALMALAUREA 2026
LAUREA E OCCUPAZIONE
LOMBARDIA

Il **Rapporto di AlmaLaurea sui Percorsi di laurea** ha analizzato le *performance* formative di circa **335 mila laureati** del **2025** di **81 università.** In particolare, si tratta di **195 mila** laureati di primo livello, **107 mila** dei percorsi magistrali biennali e **33 mila** a ciclo unico.
Il **Rapporto di AlmaLaurea sugli Esiti occupazionali della laurea** ha analizzato circa **700 mila laureati**, di **81 università**, di primo e secondo livello del **2024, 2022** e **2020** contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.
Il presente Rapporto riguarda i laureati della Regione LOMBARDIA; il confronto con i relativi dati nazionali è riportato nelle tabelle di sintesi.

PERCORSI DI LAUREA
LOMBARDIA

I laureati nel 2025 **della Regione LOMBARDIA** coinvolti nel **XXVIII Rapporto sui Percorsi di laurea** sono **59.459**. Si tratta di **37.164** di primo livello, **17.568** magistrali biennali e **4.727** a ciclo unico.
Sono compresi i laureati degli atenei telematici, che costituiscono il 34,6% dei laureati 2025 della Regione LOMBARDIA.
Per esigenze di sintesi si riporta in questa sede l'analisi delle performance formative dei laureati di primo livello e dei laureati magistrali biennali, ma si rimanda alle tabelle di sintesi per i dati sui laureati magistrali a ciclo unico.

CITTADINANZA, PROVENIENZA E *BACKGROUND* FORMATIVO

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari al 4,8%: il 3,0% tra i triennali e l'8,5% tra i magistrali biennali.
Il 19,1% dei laureati **proviene da fuori regione**; in particolare è il 15,3% tra i triennali e il 25,7% tra i magistrali biennali.
È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico, linguistico, …) il 63,6% dei laureati: è il 60,1% per il primo livello e il 65,9% per i magistrali biennali. Possiede un **diploma tecnico** il 27,5% dei laureati: è il 31,9% per il primo livello e il 22,9% per i magistrali biennali. La restante quota dei laureati possiede un diploma professionale o estero.

Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e *background* formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
LOMBARDIA	3,0	15,3	60,1	31,9
Totale	3,6	20,7	69,6	23,5
Magistrali biennali				
LOMBARDIA	8,5	25,7	65,9	22,9
Totale	10,1	29,4	69,9	18,3
Magistrali a ciclo unico				
LOMBARDIA	5,8	20,9	82,4	10,6
Totale	3,2	24,4	87,7	8,6
Totale laureati				
LOMBARDIA	4,8	19,1	63,6	27,5
Totale	5,6	23,9	71,5	20,3

ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'**età media alla laurea** è 28,6 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 28,2 anni per i laureati di primo livello e di 29,7 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.
Il 67,1% dei laureati termina l'università **in corso**: in particolare è il 65,4% tra i triennali e il 71,0% tra i magistrali biennali.
Il **voto medio di laurea** è 98,8 su 110: 95,9 per i laureati di primo livello e 103,4 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
LOMBARDIA	28,2	65,4	95,9
Totale	25,2	60,1	99,9
Magistrali biennali			
LOMBARDIA	29,7	71,0	103,4
Totale	27,9	62,7	107,0
Magistrali a ciclo unico			
LOMBARDIA	27,6	65,4	104,7
Totale	27,3	54,2	106,4
Totale laureati			
LOMBARDIA	28,6	67,1	98,8
Totale	26,3	60,4	102,8

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

TIROCINI CURRICULARI, ESPERIENZE ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI

Il 59,1% **dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi**: è il 57,0% tra i laureati di primo livello e il 63,5% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce al 79,4% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel precedente triennio).
Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) l'8,5% dei laureati: il 5,8% per i triennali e il 12,4% per i magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale al 17,3% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel precedente triennio).
Il 78,6% dei laureati ha svolto **un'attività lavorativa durante gli studi universitari**: è l'80,9% tra i laureati di primo livello e il 77,1% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curriculari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
LOMBARDIA	57,0	5,8	80,9
Totale	59,6	7,4	69,1
Magistrali biennali			
LOMBARDIA	63,5	12,4	77,1
Totale	64,2	13,8	68,9
Magistrali a ciclo unico			
LOMBARDIA	59,1	14,8	65,9
Totale	58,4	15,8	58,6
Totale laureati			
LOMBARDIA	59,1	8,5	78,6
Totale	60,9	10,2	68,0

LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.
L'89,9% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente** e l'87,2% ritiene il **carico di studio** adeguato alla durata del corso. L'87,6% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto delle **attività didattiche** svolte. Più in generale, il 90,9% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'**esperienza universitaria** nel suo complesso.
E quanti **si iscriverebbero di nuovo all'Università?** Il 73,4% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre l'8,7% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

RAPPORTO ALMALAUREA 2026 SUI PERCORSI DI LAUREA
LOMBARDIA
VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA
59.459 laureati coinvolti nel 2025
89,9%
ritiene soddisfacente il rapporto con i docenti
87,2%
considera il carico di studio adeguato
73,4%
si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso della stessa università
esprime soddisfazione per le attività didattiche
87,6%
valuta con soddisfazione l'esperienza complessiva
90,9%
AlmaLaurea

ESITI OCCUPAZIONALI DELLA LAUREA
LOMBARDIA

L'Indagine sugli Esiti occupazionali della laurea ha riguardato complessivamente **92.066 laureati della Regione LOMBARDIA**. I dati si concentrano sull'analisi delle *performance* dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2024 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2020 e intervistati dopo cinque anni.

LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'Indagine ha coinvolto **33.877 laureati triennali del 2024 contattati dopo un anno dal titolo** (nel 2025). *Sono compresi i laureati degli atenei telematici, che costituiscono il 35,2% dei laureati triennali del 2024 della Regione LOMBARDIA.*

Il 49,9% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno, il 48,9% risulta ancora iscritto all'università, di cui il 67,7% presso **lo stesso ateneo**. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le *performance* occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo l'ottenimento del titolo, hanno scelto di **non proseguire gli studi universitari** e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi i laureati triennali **della Regione LOMBARDIA** che, dopo il titolo, non si sono **mai iscritti** a un corso di laurea (47,3%), è possibile indagare le loro ***performance* occupazionali a un anno dal titolo**.

A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è dell'85,0%, mentre quello di **disoccupazione** (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 6,8%.
Tra gli occupati, il 42,9% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 20,2% ha invece cambiato lavoro; il 36,7% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.
Il 47,9% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 19,8% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. Il 12,3% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).
Il **lavoro part-time** coinvolge complessivamente il 14,8% degli occupati: il 6,7% lavora a tempo parziale per scelta, per l'8,0 %, invece, si tratta di part-time involontario. La **retribuzione** è in media di 1.574 euro mensili netti.
Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Il 53,6% degli occupati considera il titolo **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto. Più nel dettaglio, il 48,6% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

	TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:				
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Triennali					
LOMBARDIA	85,0	36,7	14,8	1.574	53,6
Totale	81,2	49,7	18,3	1.491	60,4

LAVORO, I LAUREATI DI SECONDO LIVELLO A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati **di secondo livello del 2024** contattati dopo **un anno** dal titolo sono **22.628** (di cui 17.842 magistrali biennali e 4.786 magistrali a ciclo unico), quelli del **2020** contattati a **cinque anni** sono **16.074** (di cui 11.717 magistrali biennali e 4.357 magistrali a ciclo unico). *Sono compresi i laureati degli atenei telematici, che costituiscono il 27,2% dei laureati di secondo livello del 2024 e il 9,0% dei laureati di secondo livello del 2020 della Regione LOMBARDIA.*

A un anno

Tra i laureati **di secondo livello** del 2024 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari all'84,9% (84,6% tra i magistrali biennali e 86,0% tra i magistrali a ciclo unico). Il **tasso di disoccupazione**, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 6,8% (7,5% tra i magistrali biennali e 3,9% tra i magistrali a ciclo unico).

Il 31,5% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 20,2% ha invece cambiato lavoro; il 48,0% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Tra i laureati magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 34,5%, 21,5% e 43,8%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 20,1%, 15,3% e 64,4%.

Il 31,2% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** mentre il 24,6% su un **contratto alle dipendenze a tempo determinato**. Il 9,1% svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 34,0%, 27,2% e 7,2%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 20,4%, 14,6% e 16,7%.

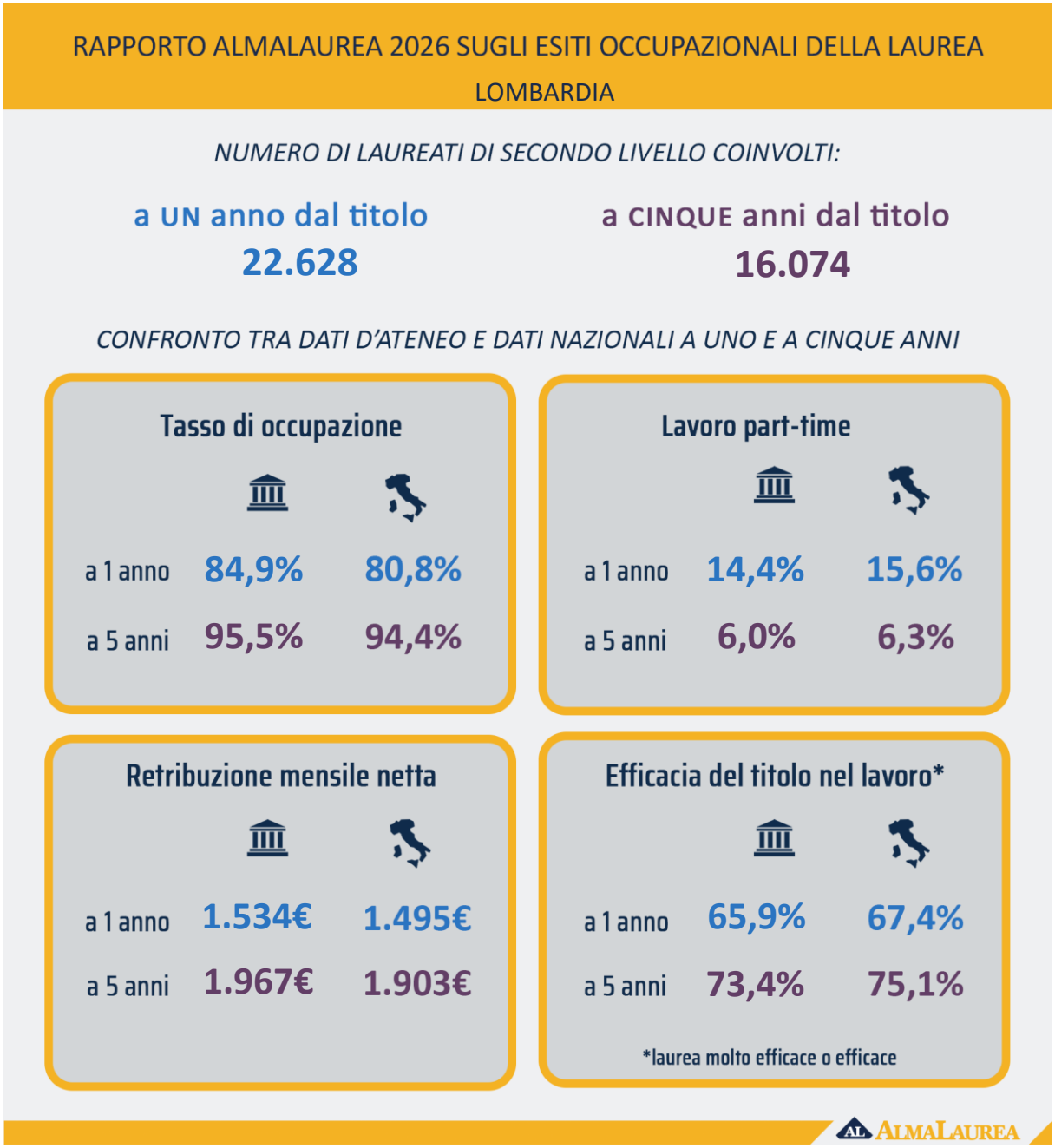
Il **lavoro part-time** coinvolge complessivamente il 14,4% degli occupati (14,7% tra i magistrali biennali e 13,2% tra i magistrali a ciclo unico): il 6,7% lavora a tempo parziale per scelta, per il 7,6%, invece, si tratta di part-time involontario. La **retribuzione** è in media di 1.534 euro mensili netti (1.508 euro per i magistrali biennali e 1.636 euro per i magistrali a ciclo unico).

Il 65,9% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro che sta svolgendo (il 60,5% tra i magistrali biennali e l'86,6% tra i magistrali a ciclo unico); inoltre, il 57,9% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi (52,8% tra i magistrali biennali e 77,6% tra i magistrali a ciclo unico).

A cinque anni

Il **tasso di occupazione** dei laureati di secondo livello del 2020, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al 95,5% (95,3% per i magistrali biennali e 95,7% per i magistrali a ciclo unico). Il **tasso di disoccupazione** è pari al 2,1% (2,2% per i magistrali biennali e 1,6% per i magistrali a ciclo unico).

Gli **occupati** assunti con **contratto a tempo indeterminato** sono il 56,5%, mentre gli occupati con un **contratto a tempo determinato** sono il 12,5%. Svolge un'**attività in proprio** il 15,0%. Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 62,9%, 14,4% e 12,4%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 39,4%, 7,4% e 21,9%.
Il **lavoro part-time** coinvolge complessivamente il 6,0% degli occupati (6,9% tra i magistrali biennali e 3,8% tra i magistrali a ciclo unico): il 3,4% lavora a tempo parziale per scelta, per il 2,7%, invece, si tratta di part-time involontario. Le **retribuzioni** arrivano in media a 1.967 euro mensili netti (1.922 per i magistrali biennali e 2.087 per i magistrali a ciclo unico). Il 73,4% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto (è il 68,1% tra i magistrali biennali e l'87,7% tra i magistrali a ciclo unico); il 64,8% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università (59,9% tra i magistrali biennali e 77,7% tra i magistrali a ciclo unico).
Ma dove vanno a lavorare? Il 63,1% dei laureati è inserito nel **settore** privato, mentre il 33,0% nel pubblico; il 3,3% lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe l'82,0%, mentre l'industria accoglie il 16,7% degli occupati; 0,6% la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura. Il 70,1% è occupato nella **regione** sede dell'ateneo, il 14,3% in un'altra regione italiana mentre il 6,1% lavora all'**estero**.



N.B. Nell'ottica del contrasto agli stereotipi di genere, AlmaLaurea ha iniziato un percorso di revisione dei testi al fine di dare maggiore visibilità linguistica alle differenze. In questo report, tuttavia, per garantire la fluida leggibilità dei dati e la chiarezza espositiva, è spesso utilizzato il maschile sovraesteso. Le forme al maschile sono pertanto da intendersi riferite, in maniera inclusiva, a tutte le persone di qualsiasi genere coinvolte nelle indagini e nei dati rappresentati.